

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 MAG. 2003

ADDI 18 MAG. 2003 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 312 - ROMA, SI SI' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA.

| | | | | | |
|----------------|-------------|-----------------|------------|----------------|-----------|
| STORACE | Francesco | Presidente | GARGANO | Giulio | Assessore |
| SIMEONI | Giorgio | Vice Presidente | IANNARULLI | Antonello | " |
| ARACRI | Francesco | Assessore | ROBILOTTA | Donato | " |
| ANGELLO | Andrea | " | SAPONARO | Francesco | " |
| CIARAMBELLETTI | Luigi | " | SARACENI | Vincenzo Maria | " |
| DIONISI | Armando | " | VERZASCHI | Marco | " |
| FORMISANO | Anna Teresa | " | | | |

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO SIG. Domenico Antonio Cuzzupoli
.....COMISSIS

ASSENTI:

- VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N

- 449 -

OGGETTO:

Partecipazione della Regione Lazio alle iniziative per l'attuazione di una politica euromediterranea, con particolare riferimento alle iniziative previste per il semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea



Oggetto: Partecipazione della Regione Lazio alle iniziative per l'attuazione di una politica euromediterranea, con particolare riferimento alle iniziative previste per il semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea

LA GIUNTA REGIONALE

su proposta del Presidente della Regione, dell'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie e dell'Assessore per gli Affari Istituzionali ed Enti Locali;

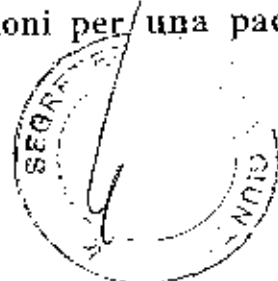
PREMESSO che la Regione Lazio si caratterizza, nell'ambito del bacino del Mediterraneo, quale regione marittima con la Capitale, quale sede del Vaticano, sede di grandi istituzioni finanziarie, sede della maggior parte dei centri nazionali di eccellenza per la ricerca, sede di numerose Università pubbliche e private, nonché sede del più grande aeroporto internazionale centrale tra le sponde del Mediterraneo;

PREMESSO quindi che la sua collocazione geografica nell'area mediterranea e le sue dotazioni di centri di eccellenza possono farle assumere un ruolo di promotore di politiche attive integrate e di punto di riferimento per i Paesi dell'intero bacino del Mediterraneo;

CONSIDERATO peraltro che l'assunzione di tale ruolo è motivato anche dal fatto che la Regione Lazio presenta una delle più alte concentrazioni italiane di immigrazione di secondo collocamento e che quindi già oggi costituisce un punto di riferimento per i flussi di immigrazione dai Paesi terzi del Mediterraneo.

CONSIDERATO che queste circostanze richiedono l'attivazione di iniziative per uno sviluppo sostenibile e integrato dei vari soggetti istituzionali ed economico-sociali attivi del Mediterraneo e che pertanto è necessario e opportuno che la Regione Lazio assuma provvedimenti per favorire in maniera operativa tale processo e adotti progetti concreti per contribuire al processo di integrazione delle politiche euromediterranee legati da un lato alla propria specificità e dall'altro alla volontà di definire in cooperazione le politiche di sviluppo dei partners mediterranei.

PRESO ATTO inoltre che è prossimo l'inizio del semestre di Presidenza italiana dell'Unione Europea, che ha, tra le sue priorità, proprio lo sviluppo della integrazione delle politiche euromediterranee nella politica europea regionale di coesione con il fine anche della creazione delle pre-condizioni per una pace stabile e duratura nell'area mediterranea.



TENUTO CONTO a tal proposito dei numerosi incontri organizzati dal Ministero degli Affari Esteri per la partecipazione delle Regioni alle tematiche del semestre stesso, cui ha partecipato la Regione Lazio proponendo alcune significative iniziative;

RITENUTO OPPORTUNO definire un piano di attività nel campo della cooperazione euromediterranea, dando priorità in particolare agli ambiti del dialogo interculturale, economico-finanziario, delle infrastrutture, dei flussi migratori e del mercato del lavoro, piano che dovrà essere articolato in azioni proprie della Regione, azioni di partenariato interistituzionale, azioni presso e con il Governo, a partire proprio dalla partecipazione alle iniziative del semestre;

quanto sopra premesso e considerato
all'unanimità

DELIBERA

di definire nel modo seguente i contenuti delle azioni e di assumere le conseguenti iniziative :

ambito del dialogo interculturale:

1.1.2003
Contribuire alla promozione del dialogo interculturale e interreligioso attraverso l'organizzazione, durante il semestre di presidenza italiana, di un Convegno-incontro sul tema delle grandi religioni del Mediterraneo e sulla necessità del dialogo tra queste come ponte tra religioni, etica e diritti, e come volano per la costruzione di un sistema mediterraneo di stabilità, sicurezza e sviluppo economico.

Il Convegno dovrà essere realizzato di intesa con il sistema delle Università sia pubbliche che private, coinvolgendo anche le Università Pontificie di Roma, alti esponenti del mondo culturale, politico ed istituzionale dell'area del Mediterraneo

Il Convegno si svolgerà presso l'Abbazia di Montecassino quale luogo simbolo del rapporto pace-guerra e quale luogo da cui S.Benedetto, patrono dell'Europa, ha dettato le regole etico-morali che sono poi entrate nelle prime Costituzioni europee dell'ottocento e quindi prese a riferimento anche per la società civile.

La manifestazione potrebbe poi assumere carattere permanente, come momento di riflessione e di messa a punto del processo di stabilizzazione politica e di pace.



ambito economico-finanziario

Stimolare, insieme alle organizzazioni imprenditoriali e sociali regionali, affiancando l'azione del Governo, la creazione di un sostegno finanziario, strutturale e continuativo per lo sviluppo dell'area mediterranea, con la costituzione della Banca europea per il Mediterraneo, sul modello della BERS, istituita, dopo la caduta del muro di Berlino, per i Paesi dell'Europa centro-orientale.

Si propone al Governo di agire affinché la sede centrale di detta Banca, quando istituita, sia localizzata a Roma, offrendo fin d'ora la propria disponibilità a reperire sede e strumenti e a facilitare ogni necessario supporto logistico.

ambito delle infrastrutture:

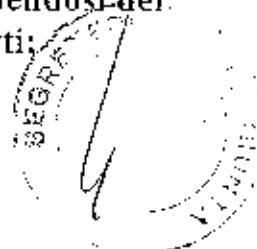
area Sottoporre al Governo, nell'ambito della necessaria definizione di un piano strategico per il sistema largamente deficitario delle infrastrutture esistenti nell'area del Mediterraneo, la questione del ruolo che può assumere l'aeroporto di Fiumicino, quale hub dell'area mediterranea, "nodo" strategico e centrale per dare una risposta efficace ai bisogni dei flussi di merci e persone e quindi motore per lo sviluppo delle interrelazioni economico-sociali, turistiche e culturali del bacino del Mediterraneo.

ambito flussi migratori e del mercato del lavoro

Promuovere - considerato che una componente cruciale di qualsiasi efficace strategia economica per il Mediterraneo è la gestione costruttiva dei flussi migratori accompagnata ad un mercato del lavoro efficiente-l'attivazione, in cooperazione con i competenti organismi e istituzioni europei, mediterranei, nazionali e in raccordo con le Regioni europee, di una Rete Europea (Osservatorio) per la rilevazione e l'analisi dei flussi migratori caromediterranei nella loro implicazione con i mercati del lavoro.

Per l'attuazione di quanto sopra esposto la Giunta regionale dà mandato ai Dipartimenti Istituzionale, Economico e Occupazionale, Sociale e Territorio, ciascuno per le proprie competenze:

1. di provvedere alla organizzazione del Convegno-incontro sul dialogo interculturale e interreligioso da svolgersi a Montecassino, avvalendosi del sistema Universitario laziale, di strutture specializzate e di esperti;



449 16 MAG. 2003

214

2. di predisporre apposito studio sui vantaggi della localizzazione a Roma della sede centrale della futura Banca Europea per il Mediterraneo, nonché l'attivazione di un Comitato promotore;
3. di predisporre adeguate relazioni tecniche a sostegno dello sviluppo dell'aeroporto di Fiumicino, quale hub dell'area mediterranea;
4. di attivare una task-force specialistica per la predisposizione di un primo studio di fattibilità per una Rete euromediterranea sui flussi migratori nelle loro implicazioni con i mercati del lavoro e per l'avvio delle azioni di promozione della stessa; di promuovere inoltre l'attivazione in tempi brevi di master universitari dedicati allo studio dei flussi migratori nel Mediterraneo;
5. ai fini di quanto sopra i competenti Dipartimenti impegneranno le necessarie risorse umane e finanziarie, avvalendosi anche di soggetti pubblici e privati esterni operanti sul territorio.

Memo

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL VICE SEGRETARIO: F.to Sig. Domenico Antonio Cuzzupoli



19 MAG. 2003